



PARCO DEGLI ACQUEDOTTI DI ROMA

UN VIAGGIO NEL TEMPO TRA GIGANTI DI PIETRA

**DOMENICA
22.02.2026**

Accompagnatori	CINZIA BORGIANI	MARCO CANNAROZZO	ROSSANA DONATI	LAURA TURCHI
Cell.	339 7800011	340 0873895	329 6125601	349 2811207

Caratteristiche del percorso: PERCORSO AD ANELLO	Interesse: NATURALISTICO, STORICO - CULTURALE
---	--

Classificazione: T	Dislivello: IRRILEVANTE	Tempo (soste escluse): h. 5,00 circa
---------------------------	--------------------------------	---

Equipaggiamento: POSSIBILITÀ DI METTERE SCARPE BASSE DA TREKKING CON SUOLA SCOLPITA.
ANTIPIOGGIA - ACQUA E CIBO SECONDO ESIGENZE

Luogo di partenza: SPOLETO - PARCHEGGIO "PALAROTA"	Ritrovo ore: 7:00	Rientro ore: 18:00 circa
---	--------------------------	---------------------------------

Comunicazioni ai partecipanti: SI PRENDERÀ IL BUS SOLO AL RAGGIUNGIMENTO DEL NUMERO MINIMO DI 35 PARTECIPANTI
--

NOTE: COSTO € 30,00 COMPRENSIVO DEL VIAGGIO IN BUS, INGRESSO A ROMA E SPIEGAZIONE STORICO - ARTISTICA DEI LUOGHI CHE VISITEREMO
--

CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Spoleto "Enzo Cori" – Via Guglielmo Marconi, 132 - Tel 0743 220433



Il parco è anche un mosaico di epoche: si incontra l'**Acquedotto Felice**, costruito nel Rinascimento su ordine di Papa Sisto V, che riutilizzò le basi delle strutture antiche segnando il passaggio alla Roma moderna. Tra la

Una semplice escursione dove la storia si fa monumento: il **Parco degli Acquedotti** è un museo a cielo aperto unico al mondo, dove sette degli undici acquedotti che rifornivano l'antica Capitale si incrociano in un paesaggio mozzafiato. Percorrendo i suoi sentieri, si è sovrastati dalle imponenti arcate dell'**Acquedotto Claudio**, un capolavoro del 52 d.C. le cui poderose strutture in blocchi di tufo e peperino rappresentano l'apice della maestria ingegneristica romana. Accanto ad esso, quasi a sfidare il tempo, corre l'**Anio Novus**, sovrapposto al Claudio per chilometri in un incredibile esempio di ottimizzazione architettonica



vegetazione spicca anche la **Villa delle Vignacce**, una delle più grandi ville suburbane dell'area, con i suoi resti termali che raccontano il lusso della vita patrizia. Camminare qui non è solo una lezione di storia ma un'immersione totale nell'architettura del "sistema idrico" più avanzato dell'antichità, il tutto incorniciato dai pini domestici che rendono questo luogo un set cinematografico naturale e indimenticabile.

Le tappe interessanti che percorreremo:

- L'Incrocio degli Acquedotti: il punto in cui l'Acquedotto Claudio e l'Acquedotto Felice si affiancano o si sovrappongono.
- Il Gigante di Pietra (Acquedotto Claudio): i tratti meglio conservati con le arcate altissime (fino a 28 metri).
- Lo "Speco" (Il canale dell'acqua): qui si può notare ancora lo strato di "cocciopesto" (impermeabilizzante rosso) che rivestiva l'interno per non far disperdere l'acqua.
- La Villa delle Vignacce: I resti della grande villa patrizia e del suo impianto termale privato.
- Il Casale di Roma Vecchia: Un casale medievale fortificato costruito proprio a ridosso degli acquedotti.